

devozione per l'immagine, grossolanamente scolpita dal pastore, divenne fanatismo. L'anno dopo e a varie riprese la Statua sudò tanto che il parroco della Chiesa credette utile segnare in un libro la statistica delle « sudate »; in tutto dodici. Così ogni anno i fedeli accorrono in massa a impetrare le grazie davanti alla Statua miracolosa.

Della festa pasquale nelle Valli Atesine sono poi caratteristiche le consacrazioni del fuoco e dell'acqua battesimale. In taluni paesi il possesso di una piccola bracia consacrata ha la virtù di tener lontano il genio del male; mentre il fuoco recato nei campi ha il potere di neutralizzare l'effetto delle malattie alle piante e di allontanare le invasioni dei parassiti.

Anche per l'acqua si verificano rabbiose dispute perchè la tradizione vuole che a chi primo attinge nell'acquasantiera benedetta, tocchino in maggior copia le benedizioni del cielo.

LA « PASQUETTA » A ROCCA DI GARDA

Comunemente si chiama « Pasquetta » la prima giornata dopo Pasqua: sarebbe come dire « piccola festa di Pasqua ».

Questa « Pasquetta » viene festeggiata in tutta l'Italia. Non vi sono molte attrattive e spettacoli folkloristici. Solamente nella *Rocca del Garda*, a venti chilometri da Verona, presso l'Eremo seicentesco dei frati camaldolesi, la